

mera, riconosceva giusto di emanare la relativa misura; ma, sia per ritardo frapposto nell'esecuzione degli ordini ministeriali, sia per altra cagione, avvenne che appena alla vigilia della scadenza i contribuenti furono liberati dall'incubo che sopra di essi pesava, e sino a quel giorno essi vennero mantenuti nell'inquietudine, nell'incertezza se dovevano o no presentare le denunce. Quest'inconveniente si verificò anche nella successiva scadenza, e certo non aggiunge autorità agli ordini amministrativi, il vederli dati, ritirati, e di nuovo ritornati.

Quell'inconveniente sarebbe stato tolto se, in luogo di rimandare l'esecuzione della legge a giorno fisso, si fossero semplicemente sospesi i termini, e rimandati i contribuenti ai nuovi termini che sarebbero stati sanciti dal regolamento. Nei pochi giorni che sopravanzano fino alla prossima scadenza è quasi impossibile che la legge possa essere votata da questa Camera, sanzionata dal Senato, e munita della firma reale. Per questo motivo io mi sono permesso di dirigere preghiera all'onorevole commissario regio, perchè i contribuenti siano immediatamente liberati da quest'angoscia, e sappiano che pel giorno 15 maggio non sono tenuti a presentare le denunce, e che il termine nuovo sarà sancito dal regolamento il quale emanerà dopo la promulgazione di questa legge.

**FINALI**, *commissario regio*. Non può esservi alcun dubbio che dal momento che il progetto di legge, il quale si sta discutendo modifica il sistema e le basi d'accertamento che prima vigevano, sarà necessario prolungare i termini per la restituzione delle schede contenenti le dichiarazioni. Anzi potrei affermare che non può ai contribuenti essere dato un nuovo termine minore di 15 giorni dalla data della promulgazione della legge.

Quanto poi alle parole dette dall'onorevole Merizzi, un po' estranee all'argomento della domanda, vale a dire che l'amministrazione si sia preso il gusto di tenere sotto l'incubo di una minaccia i contribuenti, e dir loro soltanto alla vigilia del dì fatale, che non erano più tenuti dentro quel termine a fare la dichiarazione, posso affermare, perchè lo so di certa scienza, che parecchi giorni prima della scadenza e non colla via postale, ma coi mezzi telegrafici, fu notificato a tutte le direzioni e a tutte le prefetture che si accordavano delle proroghe, ordinando ai direttori e pregando i prefetti di parteciparlo a tutti i comuni e a tutti gli agenti delle tasse.

Può essere avvenuto che in qualche luogo la notizia abbia ritardato a giungere, ma l'amministrazione delle finanze non è responsabile di qualche ritardo nella trasmissione dei dispacci, e della non esistenza dell'ufficio telegrafico in qualche località.

**BERTEA**. Mi permetterei di far una domanda...

**PRESIDENTE**. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bertea.

**BERTEA**. Colgo l'opportunità per proporre all'egregio commissario un'altra domanda.

Desidererei di sapere se quei contribuenti che già presentarono la loro scheda nei termini stabiliti e che intendessero modificarla, avranno il diritto di ritirarla dall'ufficio degli agenti delle tasse.

**PISSAVINI**. Ci vuole un nuovo regolamento.

**PRESIDENTE**. Ha facoltà di parlare l'onorevole commissario regio.

**FINALI**, *commissario regio*. Io credo che nel fare il nuovo regolamento sia necessario ed anche lodevole che l'amministrazione cerchi di conservare più che si può del già fatto e d'introdurvi meno che si può delle novità.

Ora riguardo ai contribuenti che abbiano già presentata la loro scheda, così a prima vista non veggio quali aggiunte abbiano a farvi, mentrèchè vi sarebbero soltanto cose da togliere. Io credo che non sia necessario di ordinare a questi di rifare la loro dichiarazione.

Però, siccome dentro il termine consentito per restituire le dichiarazioni era sempre in facoltà del contribuente di rettificare ciò che aveva detto, potrà anche farlo nel caso presente.

**BERTEA**. Mi sembra che l'onorevole commissario regio abbia voluto eludere la portata della mia domanda. Se i contribuenti, i quali non furono sollecitati di fare la loro dichiarazione, possono utilizzare la discussione della presente legge e presentare la loro dichiarazione sotto quella forma che meglio convenga ai loro legittimi interessi, io chieggo se non sia opportuno che sia data facoltà a quei contribuenti, che già presentarono la loro scheda, di ritirarla, per ripresentarla nel termine ulteriore che verrà stabilito, perciocchè altrimenti ne nascerebbe questo inconveniente, che sarebbero in peggiore condizione i contribuenti che si fecero scrupolo di presentare con diligente premura la loro dichiarazione, di quelli che avessero temporeggiato sino all'estremo istante per essere in grado di fare la dichiarazione più consona ai loro interessi.

**FINALI**, *commissario regio*. Ad una categorica domanda farò una risposta categorica; ed è, che ciò che esponeva l'onorevole Bertea merita certamente di essere secondato.

Quando un contribuente si presenterà con una dichiarazione dei propri redditi meglio corrispondente alle disposizioni della nuova legge, potrà sempre ritirare la dichiarazione antica; e nel caso, per esempio, delle famiglie coloniche, ciò è necessario che si faccia.

**PRESIDENTE**. L'incidente è esaurito.

#### PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI LEGGE.

**DI CAMPELLO**, *ministro per gli affari esteri*. Ho l'onore di presentare alla Camera il trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e l'Austria, conchiuso nell'aprile passato tra i rispettivi plenipotenziari.